Aggiornamento FAQ

(IMPORTANTE: LE SEGUENTI FAQ POSSONO ESSERE PASSIBILI DI MODICHE, INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI)

1. **Qual è il termine ultimo di invio del progetto?**
   R: Come specificato nel bando la proposta progettuale deve essere spedita per raccomandata con ricevuta di ritorno o agenzia di recapito autorizzata entro il 30 novembre 2010. Per la spedizione postale farà fede il timbro postale; per la consegna a mano farà fede la data di protocollo in entrata della Regione Sardegna.

2. **Come deve essere effettuato l'invio in formato elettronico?**
   R: Tale modalità di invio prevede la trasmissione del materiale secondo le seguenti indicazioni:
   - Formato word della proposta progettuale;
   - Formato .pdf di tutti gli altri documenti.

   Suddetta documentazione potrà essere inviata via e-mail all'indirizzo dipartimentoantidroga@governo.it; oppure allegata su supporto DVD o CD-ROM al plico cartaceo spedito secondo le modalità già indicate.

3. **Può presentare una proposta progettuale un consorzio di cooperative sociali di tipo C?**
   R: Le unità destinatarie dei finanziamenti e che possono presentare domanda di partecipazione sono le Unità Produttive e cioè: **le Comunità Terapeutiche (comprese le Cooperative sociali di tipo A che si configurano come Comunità Terapeutiche accreditate), le Cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, le Fondazioni, Associazioni Onlus, le Associazioni di promozione sociale e i SerT.** Le organizzazioni dovranno avere accreditamento regionale o iscrizione negli albi specifici delle Regioni e Pubbliche Amministrazioni per le attività nell'area delle tossicodipendenze/alcol dipendenze.

4. **Per l'invio dell'allegato E, è necessario l'originale oppure una copia?**
   R: È necessario inviare l'originale del documento con firma autografa.

5. **Il personale di ruolo delle ASL e dei Servizi pubblici per le Tossicodipendenze che lavora sul progetto può essere retribuito con i fondi del progetto RELI?**
   R: Le attività di riabilitazione e reinserimento svolte dalle ASL e dai Servizi pubblici per le Tossicodipendenze rientrano nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), quindi, si tratta di attività ordinarie e istituzionali. Pertanto, non sono ammessi finanziamenti a personale strutturato.

6. **Il personale di ruolo delle Comunità Terapeutiche/ Organizzazione / Associazione / Cooperativa che lavora sul progetto può essere retribuito con i fondi del progetto RELI?**
   R: La retribuzione di personale già in carico alla Comunità Terapeutica / Organizzazione / Associazione / Cooperativa per espletare attività di riabilitazione e reinserimento è prevista e

legittimata solo nel caso in cui il suddetto personale sia impiegato per incrementare l'attività già esistente di riabilitazione e reinserimento (valutabile attraverso l'aumento del numero delle persone tossicodipendenti in carico rispetto al volume ordinario) quindi prevedendo un incremento dei fruitori. I fondi del progetto non possono essere utilizzati per finanziare attività di riabilitazione e reinserimento già esistenti e/o già finanziate. I finanziamenti derivanti dal progetto RELI devono essere finalizzati ad incrementare tali attività.

7. **Un progetto può ampliare le azioni di un progetto già esistente?**
   R: Sì, è possibile.

8. **Quali enti possono cofinanziare il progetto con fondi propri?**
   R: Qualunque ente interessato che svolga attività legittime e non in contrasto con i principi generali del progetto RELI e dell'attività antidroga e che non condizioni l'erogazione del cofinanziamento a qualsiasi forma di attività commerciale.

9. **Oltre gli allegati A,B,C,D ed E, è necessaria altra documentazione?**
   R: Gli allegati A, B, C, D, E nonché le lettere di adesione devono essere presentati obbligatoriamente in originale, pena l'esclusione del progetto. Invece, per quanto riguarda gli accordi di partenariato è sufficiente presentare la documentazione in copia conforme all'originale. È inoltre possibile inserire ulteriori allegati qualora si ritenga possano supportare una migliore comprensione dell'organizzazione e/o del progetto.

10. **Cosa si intende per bilancio economico del soggetto proponente in attivo?**
    R: Nell'allegato D al punto 1.7 si chiede di indicare se l'ammontare delle uscite è maggiore, minore o pari a quello delle entrate. Infine, viene richiesto l'importo totale fatturato messo a bilancio riferito all'anno 2009.

11. **Cosa si intende per coordinate delle strutture (punto 1.8, allegato D) coinvolte?**
    R: Per coordinate delle strutture coinvolte si intende una descrizione sintetica della struttura in cui siano indicati i dati anagrafici e logistici della sede, i nominativi dei responsabili, nonché i recapiti sia della sede che dei responsabili.

12. **Cosa si intende per integrazione tra i servizi pubblici locali e le organizzazioni del privato sociale e del volontariato (punto 1.10, allegato D)?**
    R: Per integrazione tra i servizi pubblici locali e le organizzazioni del privato sociale e del volontariato si intende la presenza di forme di collaborazione e coordinamento sia formalizzate sia operative tra i servizi pubblici per le tossicodipendenze e le organizzazioni del privato sociale e del volontariato che si occupano di reinserimento e tossicodipendenze (Comunità terapeutiche, associazioni, fondazioni, cooperative sociali, ecc.). Inoltre, si richiede di fornire una descrizione sintetica di tali forme di integrazione e le modalità con cui sono state formalizzate.

13. **I costi/indennità per tirocini formativi, se previsti (v. p. 43 progetto) sono da intendersi soggetto a ritenuta fiscale ai sensi della L. 335/82 e Circ. Ministero Finanze n. 7 del 27/02/84 – rif. All. A DGR 870/2003 – Par. 4.8.1 (come per gestione fondi FSE), oppure no?**
    R: Abbiamo verificato che sussistono comportamenti difformi nelle varie Amministrazioni pubbliche. Pertanto, è necessario seguire le regole dettate dalla normativa vigente in materia, anche in funzione della natura giuridica dell'ente.

14. **L'allegato D va compilato da tutte le unità operative, anche se non direttamente accreditate nell'ambito del sistema dei servizi per le dipendenze?**
    R: Sì, l'accreditamento è comunque richiesto solo per l'Ente capofila del GTR e per quelle organizzazioni che si occupano comunque dei percorsi riabilitativi e di reinserimento delle persone tossicodipendenti.

15. **La funzione di ente capofila può essere assunta dal Dipartimento Dipendenze dell'ASL?**
    R: Sì, la funzione di ente capofila del GTR può essere svolta anche dal Dipartimento per le Dipendenze della ASL.

16. **La scelta della provincia di riferimento per RELI è a discrezione della comunità o dipende da dove è ubicata la sede operativa?**
    R: L'unità proponente deve far parte del GTR e pertanto, deve esercitare la propria attività nel territorio di competenza oltre che dover entrare in relazione e collaborazione con gli altri enti previsti.

17. **E' possibile dopo l'avvio del progetto inserire nuove imprese ed organizzazioni che possano contribuire al reinserimento di soggetti tossicodipendenti?**
    R: La creazione e l'ampliamento delle relazioni di collaborazione territoriale è uno degli obiettivi del Progetto RELI. Questo però non può comportare una variazione del budget assegnato e delle spese previste. L'auspicio è che le organizzazioni di nuova entrata possano costituire un nuovo apporto di risorse economico-finanziarie e/o di opportunità lavorative.

18. **Con il finanziamento del progetto è possibile finanziare collaboratori occasionali, a progetto, volontari del soggetto proponente e/o del GRT?**
    R: Le persone con contratti di collaborazione occasionale o a progetto già operanti presso l'ente proponente possono usufruire di finanziamenti da parte del progetto RELI esclusivamente per attività inerenti il progetto stesso, qualora non già finanziati per tali attività con altri fondi e comunque per incrementare per incrementare l'attività di reinserimento già presente.
    Per gli operatori volontari, invece, proprio in virtù del regime di volontarietà, non è prevista alcuna retribuzione. Ovviamente l'attribuzione di contratti dovrà avvenire in base al rispetto delle normative vigenti nell'Ente/Organizzazione proponente.

19. Nell'allegato C il budget (punto A) deve riportare anche la quota di finanziamento privato dell'ente? Successivamente bisogna dettagliare le sponsorizzazioni esterne ai punti B e C?

R: Il punto A, dell'art. 11.0, dell'allegato C, deve riportare semplicemente l'importo richiesto per il progetto. Al punto B, andranno invece specificati eventuali cofinanziamenti, e al punto C andranno indicate le eventuali sponsorizzazioni esterne. I punti B e C costituiscono informazioni utili per la valutazione del progetto che acquisisce un maggior punteggio in base alla presenza di cofinanziamenti e sponsorizzazioni. Ovviamente, dovranno essere riportati tutti i dati e le informazioni necessarie per permettere un'eventuale verifica di quanto dichiarato rispetto ai cofinanziamenti e alle sponsorizzazioni.

20. La titolarità del progetto può essere di più enti o ci deve essere un solo ente titolare?

R: Ogni progetto deve avere un solo ente titolare capofila firmatario della convenzione. Tale organizzazione, oltre ad avere i requisiti esplicitamente previsti dal bando, dovrà essere operativamente presente sul territorio provinciale, luogo di espletamento delle attività progettuali, ed essere in grado di espletare una leadership ed un coordinamento reale secondo quanto già previsto dal punto 13.0 del progetto RELI. Inoltre, va specificato che le convenzioni che verranno successivamente stipulate dopo l'approvazione del progetto dovranno essere necessariamente con un unico ente responsabile proprio per poter identificare chiaramente oltre le responsabilità giuridiche derivanti anche le responsabilità di risultato e finanziarie. A questo proposito all'art. 6 del bando risulta chiara (usando esplicitamente il singolare) la definizione di "unità produttiva" come unità che dovrà predisporre e presentare la proposta progettuale. Al punto A dell'art. 6 del bando viene inoltre definito il concetto di "unità produttiva". Quindi, necessariamente la titolarità del progetto dovrà essere riferita ad un solo ente giuridicamente valido.

21. Qual è il territorio di competenza per l'accettazione delle proposte progettuali?

R: Di norma il territorio accettato è quello di ordine provinciale, con la possibilità di apportare varianti che dovranno essere ben motivate e successivamente valutate in base alle diverse aree territoriali e caratteristiche socio-demografiche dell'ambiente in cui si opera.

22. I costi totali dei tirocini previsti in Aziende/cooperative sociali sono esclusivamente quelli riportati al punto 19.0 del Progetto RELI?

R: Il valore medio per il costo dei tirocini indicato al punto 19.0, par. "Criteri per il finanziamento delle unità produttive", pag. 43 del Progetto RELI, rappresenta un valore orientativo sulla base dei valori medi riscontrati. Il DPA si riserva la valutazione successiva delle quote che verranno esposte.

23. Quali allegati devono essere presentati dai membri del GTR?

R: Le unità produttive (Comunità Terapeutiche, Associazioni, Fondazioni, Cooperative Sociali di tipo A accreditate come comunità terapeutiche e B, e loro consorzi, Ser.T. e Dipartimenti delle Dipendenze) devono presentare l'allegato D e l'allegato E.

Le unità di supporto (ASL, Amministrazioni pubbliche, aziende e imprese private) devono compilare l'allegato E.

24. Un Servizio pubblico per le tossicodipendenze che propone un progetto come capofila e che ha come partner una comunità terapeutica che lavora nel medesimo territorio, può chiedere l'inserimento di tossicodipendenti inseriti in questa comunità terapeutica ma che sono in cura al Servizio pubblico per le tossicodipendenze di un'altra provincia?
R: Sì, è possibile.

25. Il budget dovrà prevedere l'importo comprensivo dell'aliquota IVA?
R: Il finanziamento che sarà concesso con il progetto RELI è comprensivo dell'IVA.

26. Quale percentuale deve essere rispettata nel caso in cui si chieda un finanziamento per la costruzione ex novo di un edificio?
R: Il bando non prevede che nelle proposte progettuali ci possano essere richieste di finanziamento per la costruzione di edifici ex-novo. Diversamente, all'art. 11 del bando si ammettono progetti che richiedano finanziamenti per ristrutturazioni e adattamento immobili per importi non superiori al 15% del budget totale.

27. Un ente che non ha ramificazioni territoriali ma è il soggetto titolato a coordinare monitorare e valutare iniziative di prevenzione e contrasto della tossicodipendenza attraverso lo sport, può presentare un progetto in qualità di capofila?
R: Possono partecipare al progetto RELI come enti capofila solo enti che hanno già in essere programmi di reinserimento lavorativo per tossicodipendenti.

28. Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un Servizio pubblico per le tossicodipendenze in qualità di capofila, chi deve firmare tutta la documentazione?
R: Nel caso in cui ente capofila del GTR sia un Servizio pubblico per le tossicodipendenze o Dipartimento delle Dipendenze è necessario che tutta la documentazione sia firmata dal Direttore Generale della ASL o di persona provvista di formale delega da parte dello stesso Direttore Generale della ASL.

Il DPA si riserva di integrare e/o specificare ulteriormente quanto sopra riportato in base alle ulteriori domande che verranno poste per il prossimo futuro. Le FAQ sono quindi a valore orientativo.